

La radiofrequenza (RF) è un metodica a scarsa invasività utilizzata in sede locale ed indicata nel trattamento delle lesioni sostitutive, sia primarie che secondarie.

La RF può essere usata praticamente in quasi tutti i distretti anatomici (escludendo lesioni in sede intracranica e del segmento gastroenterico) ed è particolarmente indicata nei casi dove siano presenti più localizzazioni sostitutive oppure non viene riscontrata l'indicazione chirurgica.

La nostra esperienza ci ha portato a trattare lesioni sostitutive localizzate in diversi organi, sia, delle parti molli che dell'apparato scheletrico e questo naturalmente in pazienti già sottoposti a terapia medica antitumorale da diverso tempo.

Pertanto l'indicazione sull'utilizzo di procedure RF risulta sicuramente come coadiuvante della terapia per via generale.

Qui, avremo l'opportunità di esporre tre casi clinici con trattamento in sedi differenziate: uno a livello polmonare, uno epatico e l'altro su una struttura ossea.

Da questa presentazione emergerà quanto sia importante, oltre all'accuratezza dell'approccio e della tecnica d'esecuzione, anche l'indispensabilità di una valutazione istologica, come unico riferimento sulla corretta valutazione dei risultati.

IL RADIOLOGO INTERVENTISTA

Dott. Peter Davidovits